

# Albano Team

Anno VI - Numero 59 - Dicembre 2010  
Edizione gratuita

## Cosa è cambiato in questi mesi?

Intervista con Luca Andreassi, neo consigliere comunale, sulle novità apportate dall'Amministrazione Marini e sul ruolo dei comitati di quartiere

Sono passati nove mesi dal cambio della guardia a Palazzo Savelli e tra i nuovi consiglieri sono stati eletti due fedeli collaboratori e sostenitori di AlbanoTeam: Luca Andreassi e Roberto Peduzzi. Dopo l'intervista di quest'ultimo (pubblicata sul numero di ottobre) sugli strumenti di partecipazione, ascoltiamo il commento di Luca sui primi mesi dell'Amministrazione Marini.

### Che valutazione dai sulla vittoria del centro sinistra?

"Ci riappropriamo finalmente di Albano, del suo territorio, delle sue enormi risorse culturali e turistiche. È la vittoria della gente, della società civile". E' stato questo il primo pensiero che ho avuto nel momento in cui c'è stata la certezza che Nicola Marini aveva vinto le elezioni e che il centrosinistra avrebbe governato la città. Questo aspetto è quanto mai responsabilizzante. La gente ci ha fortemente voluto a Palazzo Savelli e oggi ripone in noi delle enormi aspettative. Aspettative finalmente di un governo della città attento ad aspetti urbanistici legati alla creazione di una città sostenibile e non alla ricerca spasmodica di terreno da cementificare, agli

aspetti culturali, agli aspetti turistici, agli aspetti ambientali. Tanto per citare le situazioni più critiche.

### Che ruolo ha avuto la società civile in questo cambiamento?

Il mio legame con i comitati di quartiere è cosa nota ed è aspetto di cui vado profondamente fiero. Come presidente della Circoscrizione di Albano centro iniziai da subito un fitto dialogo con i due unici comitati allora presenti nel territorio di mia competenza. Lo feci sulla base della convinzione che è proprio dalla società civile, che i comitati rappresentano, che la politica deve trarre il nutrimento e lo stimolo per attuarsi in maniera concreta ed efficace. Ma erano periodi di oscurantismo. Nonostante ciò, anche grazie ad Albano Team ed al suo direttore, tanto abbiamo fatto insieme in quegli anni che ricordo come difficili ma al tempo stesso estremamente gratificanti. E se oggi ai comitati Miramare e Villa Altieri se ne sono aggiunti altri è perché l'attuale amministrazione sta diffondendo il germe di una politica diversa. Di una politica calata sul territorio, di una politica attenta alle esigenze dei cittadini, di una politi-

ca che non ha paura di spiegare i meccanismi che ci stanno dietro, di una politica che non si arrocca nella stanza dei bottoni ma scende in strada, di una politica finalmente diversa e che finalmente dà risposte alla gente, non è autoreferenziale ma davvero vicina alle esigenze.

### Quindi, qual è il ruolo dei comitati di quartiere

Gli strumenti di partecipazione all'attività amministrativa varati dalla Commissione III presieduta dal consigliere Peduzzi e che presto attendiamo in Consiglio comunale, rappresentano una sorta di Magna Charta che consentirà ai Comitati di partecipare in maniera chiara e regolamentata. I comitati devono continuare a svolgere quel ruolo propositivo e di controllo che solo la società civile può avere. Lontano dai meccanismi e dagli equilibri che a volte drogano e condizionano le scelte della politica. Insomma un profilo alto, che non guarda né ammicca a questa o a quella parte politica, fieri della propria indipendenza politica e certi che l'unica stella polare da seguire sia il bene di Albano e della gente che vi abita.

(Segue a pag. 2)

## VITTORIA! Il Tar boccia l'inceneritore



da sinistra: Daniele Castri e Dario Iacoacci

La notizia è arrivata all'improvviso, intorno alle 21.00 del 15 dicembre scorso, ed è stata subito festa. Dopo poco meno di un'ora più di 200 persone erano già radunate a piazza Mazzini e poi tutti sotto Palazzo Savelli a festeggiare con il sindaco, Nicola Marni, e con l'assessore all'ambiente, Claudio Fiorani. Questa sentenza è la vittoria dei ragazzi e delle ragazze di NO INC e, soprattutto, è la vittoria di Daniele Castri. Il giovane avvocato che, rischiando anche di persona, non ha mollato mai ed è riuscito in quello che oggi sembra veramente un miracolo. In effetti, a pensarci bene, sembra veramente di essere stati protagonisti di uno di quei film di Natale in cui alla fine, proprio alla vigilia di Natale, i buoni riescono a vincere i cattivi.

Fabbrica ed Esposizione - Albano Laziale (Rm)  
Vicolo Quarto Grotte 4 Tel. 069305233-0693010058 Fax 0693010234  
www.peduzzi.net E-mail: infissiarredi@peduzzi.net

**Peduzzi S.r.l.**  
Infissi - Arredi



Finestre tutto Legno e Legno Alluminio - Porte  
Grate e Persiane di sicurezza - Portoncini Blindati

**MaxMeyerCar**

TESIO

**CM MOTORI snc**

ARICCIA - Via Rufelli, 52  
Tel. 06 9344300  
cmmotori@cmmotori.it

(Segue da pag. 1)

**Come hai trovato la situazione organizzativa del Comune e quali sono stati i problemi amministrativi che ha dovuto affrontare Marini?**

È consuetudine che chi inizia ad amministrare una città, una Regione, uno Stato dopo che per parecchi anni ha governato la controparte politica, inizi sempre col raccontare che situazione drammatica si è ereditata, i buchi nel bilancio, i soldi spesi male, ecc. Confesso che avrei voluto davvero sottrarmi a questa moda ma nel caso di Albano non è possibile. Ma non voglio fare teoria voglio soltanto soffermarmi su alcuni aspetti che ho toccato con mano. Intanto l'organizzazione amministrativa. Ho ormai la certezza che una situazione così confusionaria, in cui le competenze si accavallano, gli uffici non dialogano, non sia frutto del caso o del destino. Ma che sia invece frutto di una "scientifica organizzazione caotica", in cui il caos stesso potesse essere la giustificazione assoluta di tutto. Ben sta facendo il Sindaco ed il Segretario Comunale a spendersi in prima persona in questa ristrutturazione. Potrei raccontarti mille episodi, fatti concreti di inefficienza amm.va, come l'avanzo di Bilancio di 113mila euro spesi senza chiedere l'autorizzazione alla Regione Lazio che adesso siamo costretti a restituire, ma avrei bisogno di due intere pagine del giornale. Un esempio per tutti, è dal 2002 che sono disponibili i fondi per l'isola ecologica. La precedente amministrazione non lo ha ritenuto un problema urgente per 8 anni. Se è vero che nessuna area mi risulta fosse stata individuata o acquisita. Non credo servano commenti. Servono solo parole di speranza ed il lavoro che stiamo facendo, a cominciare dall'assessore Fiorani, che ci sta portando alla chiusura del percorso di acquisizione dell'area, alla sua attrezzatura ed all'inizio finalmente di una seria politica di differenziazione del rifiuto porta a porta. Nonostante tutto.

**Alcuni pensano che non si vede ancora il grande cambiamento promesso in campagna elettorale, cosa mi dici a tal riguardo?**

Purtroppo abbiamo scoperto che il Sindaco non è dotato di bacchetta magica come Harry Potter. Abbiamo ereditato una macchina organizzativa ferma, un modo di lavorare privo di metodo e programmazione, una struttura che doveva essere ricostruita dalle fondamenta. Sono passati nove mesi in cui ci siamo dedicati a rimettere in sesto la macchina e siamo ripartiti. I risultati iniziano a vedersi e saranno sempre più evidenti. Abbiamo almeno altri quattro anni davanti. Vogliamo governare con metodo e criterio, impostando ragionamenti condivisi con la gente, risolvendo finalmente i problemi di Albano.

**Il TAR ha accolto il ricorso presentato dai Comitati NO INC e dai Comuni bocciando la costruzione dell'inceneritore. Una grande vittoria?**

Una straordinaria vittoria. Una vittoria dei cittadini e dei Comitati No INC che non hanno mai smesso di lottare e di crederci anche quando tutto sembrava perduto. Una vittoria di questa amministrazione che dal primo giorno di mandato ha attivato tutti i canali possibili per far sì che questo sogno divenisse realtà. Abbiamo dimostrato che l'inceneritore non rappresentava la chiusura adeguata del ciclo dei rifiuti. E che Albano non aveva comunque le caratteristiche idonee ad ospitare l'impianto. Abbiamo contribuito a salvare il nostro territorio. Albano ha vinto!

**Maurizio Bocci**

## Albano è 'na carta sporca

*Avere una città più pulita, ma è così difficile risolvere questo problema?*

**B**uttando l'occhio sulla condizione delle strade, marciapiedi, giardini della nostra città ti viene spontaneo canticchiare la nota canzone di Pino Daniele e che prosegue: "e nisciuno se ne importa".

Si ha proprio questa arrendevole sensazione vedendo il permanere dei rifiuti sul suolo della nostra bella cittadina e l'aumentare della quantità degli stessi. "Nisciuno se ne importa". Non se ne interessa l'Amministrazione che evidentemente presa da altre urgenze (?) non provvede a spazzare le strade, ripulire i marciapiedi, disboscare i cigli delle strade e passaggi pedonali dalle erbacce che stanno diventando cespugli, liberare tombini.

Non se ne interessa una parte dei cittadini che continua a imbrattare il proprio territorio, che è la propria casa, di rifiuti più diversi.

Si verifica un curioso "combinato disposto" tra la inciviltà di parte della popolazione e la pigrizia di chi l'amministra la cui conseguenza è quella che porta la nostra città ad essere considerata sì un luogo di reperti storici ma anche di antica "munnezza".

Albano non merita questo affronto. Qualcosa si è inceppato nella macchina comunale. Ma "nisciuno" ci avvisa,



informa del perché di questo abbandono. Nessun manifesto, avviso, scuse del disagio.

I cittadini saprebbero e capirebbero e potrebbero anche collaborare.

Intanto potrebbero vigilare affinché gli "untori" non infettino il decoro comune e potrebbero anche arrivare ad "amministrare" gli spazi prospicienti le proprie dimore od esercizi commerciali-aziendali. Pensiamo ai Comitati di Quartiere che potrebbero adottare un'area pubblica. Pensiamo ad un'opera di sensibilizzazione, nelle scuole e nelle associazioni, per il decoro urbano.

A tal proposito come "Coordinamento dei Comitati di Quartiere della Città di Albano" stiamo mettendo in cantiere l'organizzazione del "Triduo della lega-

lità, decoro e civiltà", da effettuarsi ogni mese.

Tre giornate dedicate alla ricognizione del territorio per segnalare anomalie, comportamenti e situazioni che vanno, appunto, ad offendere il senso comune e la dignità di cittadini.

Perché offende tutti noi chi getta, abbandona rifiuti per terra. Ci offende come cittadini chi imbratta i marciapiedi di auto che impediscono l'uso degli stessi ai soggetti per cui sono stati previsti e cioè i pedoni, carrozzine, invalidi. Offende anche l'attaccinaggio selvaggio che caratterizza, anch'esso, il nostro territorio. Questa situazione "ci importa" e su questo ci impegneremo nel prossimo futuro.

**Francesco Cinque**

## Come mai proprio adesso?

*Come Comitato di quartiere, ci chiediamo perché "grillo parlante" non ha mai "sparlato" in ben dieci anni dell'Amministrazione Mattei*

**D**a diverse settimane nel nostro quartiere abbiamo un nuovo valido collaboratore che con le sue forti prese di posizione ottiene tutto ciò che il Comitato di quartiere Miramare non riesce ad avere (sembra). Questo nuovo collaboratore si fa chiamare "grillo parlante" ed è ormai un paladino con ottimi segnali di stima. Lungi da noi essere gelosi o voler entrare in polemica o difendere l'operato di chicchessia, vista la nostra più che ferma indipendenza, ma con questo intervento, primo ed ultimo, vorremmo evidenziare alcune circostanze che non ci sono molto chiare. In particolare, le tematiche ed i tempi di queste esternazioni. Tematiche e tempistica che riguardano l'arredo urbano, i servizi di trasporto, la trasparenza amministrativa, le attività del Comitato, il giornale del Comune al quale collaboriamo. Sono 12 ANNI che questi argomenti sono stati motivo di scontro continuo con un'Amministrazione sorda e irriverente. Un'Amministrazione che ci definiva "i fantomatici comitati di quartiere". Mai abbiamo avuto la possibilità di discutere una soluzione, una proposta (e ne abbiamo fatte a decine). Dov'era allora questo "grillo", in pensione? Dove parlava? Non è che dietro questo grillo c'è qualche altro timido animaletto che è

rimasto, dopo le ultime elezioni, con le zampette scottate? Tutto questo, anche legittimo, parlare è partito una volta arrivata la nuova Amministrazione. Come Comitato di quartiere ci sentiamo sicuramente di dire che questa nuova Amministrazione non ha "brillato" in quanto a segnali di cambiamento tangibile rispetto al passato. Però oggi possiamo almeno contare su un canale di dialogo che per 10 anni ci è stato negato e che cercheremo con tutte le forze di sfruttare per il bene dei residenti del quartiere Miramare. Tuttavia per chiudere con lo "sparlante" e tutti gli animaletti della foresta, gli suggeriamo le prossime domande da porre sui suoi manifesti e per le quali noi del Comitato abbiamo già chiesto conto: come mai lo stesso servizio navetta da piazza Zampetti, da poco ripristinato, ha un costo significativamente più basso? come mai un giornale istituzionale, sul quale nessuno ci ha chiamato mai a collaborare, costava 3 VOLTE tanto di quello attuale? Perché per 10 anni non si è mai attivato per i problemi del quartiere Miramare e che compaiono per miracolo solo oggi? Una domanda al "grillo" la facciamo noi: a chi chiediamo la restituzione dei soldi pagati dalla precedente amministrazione per la navetta? Il Comitato di quartiere



Miramare va avanti per la sua strada ovvero: aver contribuito alla stesura del Regolamento di partecipazione popolare dei cittadini e associazioni al governo della città (a presto, speriamo, approvato dal Consiglio Comunale e quindi utilizzabili da tutti); sollecitare e approntare in tempi brevissimi la raccolta differenziata "porta a porta" che se non avviata in tempi brevi, ci vedrà fautori di iniziative di protesta; sollecitare la soluzione della potabilità dell'acqua; sorvegliare sul famigerato PRG di Mattei; migliorare la sicurezza di strade e marciapiedi nel nostro quartiere. Abbiamo già presentato i nostri progetti. Non sono piccole cose. Con i saluti vogliamo cogliere l'occasione per porre i nostri migliori Auguri di Buone Feste.

**Paolo Zonetti**  
Presidente

Comitato di Quartiere Miramare

Continuano i lavori della tangenziale per la realizzazione dello svincolo del Crocefisso. Con una lentezza che spaventa un po' tutti, visto l'esperienza del primo tratto e per le molteplici ripercussioni che si potrebbero avere in quel tratto dove già oggi si creano ingorghi e file di auto.

È stata riaperta via Mascagni, snodo fondamentale per chi, provenendo da via Vascarelle, volesse dirigersi verso Vallericcia in modo da alleggerire il traffico di via Verdi e via Rossini. A breve invece sarà chiusa via delle grotte per completare i lavori per lo snodo. Su quest'ultimo stralcio della nuova opera viaria, da Vascarelle al Crocefisso, è necessario ricordare le infinite lotte che i residenti del quartiere Miramare hanno combattuto per vedersi modificato il tracciato che hanno portato ad una radicale rivisitazione del progetto con l'incremento dei tratti in galleria, che saranno circa 1.600 metri lineari e la predisposizione di adeguate barriere antirumore.

L'importo di tutto il tratto che interessa Albano, dopo l'approvazione di quattro varianti tecniche e suppletive, è di circa

## A quando lo svincolo del Crocefisso?



Cantiere della tangenziale

190 milioni di euro. Secondo gli auspici dell'Assessore regionale Malcotti lo svincolo del Crocefisso sarà terminato entro marzo, per l'Assessore all'urbanistica

Sementilli sarà invece per l'estate prossima la data dell'inaugurazione. Dopo il tratto in galleria l'Appia bis avrà un breve tratto in superficie con la realizzazione delle uscite per lo svincolo, per

poi riandare in galleria fino a via Rufelli per sotto passare il Convento dei Padri Somaschi. L'Assessore alla viabilità Sementilli ha previsto: "porteremo in Consiglio comunale l'ultimo tratto entro dicembre con la variante con l'entrata e l'uscita dalla tangenziale e la realizzazione di una nuova rotonda per collegarla con le strade cittadine.

Stiamo preparando anche una buona segnaletica stradale con cartelli all'imbuco dell'Appia bis per indirizzare gli automobilisti a scegliere la tangenziale". Ma nel riprogettare una nuova Albano sarà necessario rimodellare una nuova viabilità. "Stiamo realizzando un nuovo studio del traffico per cercare di risolvere i problemi che attanagliano la nostra città".

Il progetto presentato da Sementilli prevede di diminuire il traffico lungo il corso, facendo passare le auto provenienti da Roma per via Cardinale Altieri per poi farli risalire sull'Appia da piazza delle Tartarughe. "Stiamo valutando la scelta di cambiare il senso di marcia per altre due arterie fondamentali come via Aurelio Saffi e via San Francesco".

Stefano Corradi

## Le priorità della nuova Amministrazione per Pavona

L'analisi dei punti critici di Pavona evidenzia la viabilità come una priorità per la comunità e l'Amministrazione comunale.

Il traffico inquina, mettendo a rischio la salute dei cittadini, oltre a creare disagi per gli automobilisti.

La via del Mare è attraversata ogni giorno da oltre 10.000 automobili e circa 300 mezzi pesanti, che a intervalli regolari devono fermarsi per la chiusura dei tre passaggi a livello.

Durante il pomeriggio, quando l'orario prevede il transito di un treno ogni mezz'ora, le sbarre sono chiuse fino a 20 minuti ogni 60.

L'amministrazione ha individuato una prima soluzione, deviando il traffico pesante su via Cancelliera, che sarà finalmente attuata entro dicembre.

Esiste inoltre un finanziamento di 8 milioni di euro del 2003 per un sottopasso in via dei Piani di Monte Savello e altre opere per migliorare la viabilità, inserendo ad esempio delle rotonde in corrispondenza degli incroci con la Nettunense. Se questi soldi non vengono spesi entro 8 anni tornano nella disponibilità dell'ente erogatore.

Vista la penuria di fondi, l'amministrazione ha scelto di iniziare con qualcosa di certo, in attesa di trovare soluzioni migliori.



Pavona - Via del Mare

Il traffico su via del Mare, anche con il suddetto sottopasso, probabilmente rimarrà critico.

Il sindaco ha annunciato di aver presentato una richiesta di finanziamento pari

a 970.000 euro per collegare via dei Piani di Monte Savello con l'Ardeatina e distribuire così il traffico su due strade parallele.

Esiste un progetto della Provincia di

riqualificazione di via Cancelliera, nel quale si prevede di realizzare un sovrappasso in corrispondenza della linea ferroviaria Roma-Velletri, soluzione che andrebbe presa in considerazione anche per via dei Piani di Monte Savello, nel caso il sottopasso fosse un ostacolo al futuro raddoppio della linea e al conseguente interrimento nel tratto di Pavona.

Nella fase attuativa sarà importante il contributo dei cittadini attraverso il comitato di quartiere "Pavona Uno", che segue la pianificazione del territorio da quasi 10 anni, in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Contatti del Comitato su [www.pavonauno.it](http://www.pavonauno.it)

Marco Alteri

### AlbanoTeam

Registrato al Tribunale di Velletri n. 12/05 del 14-06-2005

Edito da: Ass. TEAM COMUNICAZIONE

Direttore Responsabile: Maurizio Bocci

Hanno collaborato:

Massimo Vinciguerra, Federico Bottura, Marco Alteri, Stefano Corradi, Gianni Galleri, Paolo Zonetti, Claudia Moretta, Claudio Lacchei, Massimiliano Magni, Roberto Salustri, Gianluca Pelle, Francesco Cinque, Ermanno Bolini, Alessandro Buccilli.

Redazione e Pubblicità

Tel. 335-5693180  
bocci.maurizio@tiscali.it

Stampa: Tipografica Renzo Palozzi - Marino



QUALITÀ, FRESCHEZZA, RISPARMIO SOTTO CASA. TUTTI I GIORNI

SISA MB - Via Vivaldi 13/17 Albano Laziale (RM) - Tel. 06 9369300



*Fioravanti*

Biancheria F.lli FIORAVANTI s.a.s.

di Mario Fioravanti & C.

Corso Matteotti, 126-128 - 00041 Albano Laziale

Tel. e Fax 06.9320112

P.IVA 01702631001

E-mail: [fratellifioravanti@inwind.it](mailto:fratellifioravanti@inwind.it)

## Lettera al direttore

**C**aro Maurizio, ho già avuto modo di esprimerti a voce il mio stupore nel vedere il tuo nome sotto la dicitura "Direttore responsabile" di *AlbanoinComune*. La ragione è semplice: ti si addiceva in maniera impeccabile l'immagine di "coscienza di Albano" da te conquistata in tanti anni di impegno con *AlbanoTeam*. Ripensaci e ritorna in mezzo a noi. Lo hai promesso. (Giorgio Fiandesio)

*Caro Giorgio, sono stato sempre in mezzo a voi e se c'è una cosa che non farò mai, anche se le difficoltà economiche ogni tanto mi tentano, è lasciare la direzione di AlbanoTeam. Il giornale è, e rimarrà, la voce critica della nostra comunità, continuerà a fare proposte e ad esprimere opinioni, anche se queste non piaceranno ai nostri politici di maggioranza e di opposizione. L'incarico di direttore responsabile di AlbanoinComune è del tutto provvisorio ed è legato alle lungaggini burocratiche dell'iscrizione all'ordine dei giornalisti di Claudia Moretta, responsabile dell'ufficio stampa del Comune. Vista la mia esperienza più che trentennale nell'editoria e, in particolare modo, nella comunicazione interna e istituzionale, il sindaco mi ha chiesto di collaborare per la realizzazione l'house organ dell'Amministrazione, cosa che penso di aver fatto abbastanza bene. Dal numero di febbraio il direttore responsabile di AlbanoinComune sarà la dottoressa Moretta e io potrò concentrarmi su un mio vecchio sogno: l'attuazione di un piano di comunicazione a supporto della riqualificazione dell'immagine e dello sviluppo turistico della nostra città.*

RICEVIAMO E CON PIACERE PUBBLICHIAMO

## Lettera inviata ai propri iscritti del presidente dell'Associazione Commercianti, Claudio Lacchei



*Caro Collega, come promesso, l'8 dicembre abbiamo "illuminato Albano". Tutte le nostre perplessità sulla riuscita dell'operazione nei tempi previsti si sono dissolte quando abbiamo visto all'opera la squadra incaricata del montaggio. Con il traffico, interrotto solo per pochissimi secondi, coadiuvati dai nostri Vigili, sono riusciti in due giorni a montare ben 100 luminarie equamente ripartite in sfere e tende. Si sono verificati solo pochi disservizi ed incomprensioni con alcuni nostri colleghi, che con reciproca comprensione sono stati, quasi sempre, risolti. Il concetto di rendere bella ed accogliente la Città e non solo il proprio negozio ha prevalso nel maggiore dei casi. Inevitabili le critiche, ma accettate solo se poste per migliorare. Solo non facendo si è sicuri di non sbagliare. Non è facile soddisfare tutte le personali aspettative; alcune volte quello che io vorrei disturba il mio vicino. Oppure, quello che suppongo possa facilmente realizzarsi, logisticamente è impossibile. Quindi, caro Collega, sia che rientri tra i molti che si sono autotassati per realizzare il nostro progetto, sia che non hai aderito, ma speriamo che lo farai per le altre iniziative in cantiere, GRAZIE. Abbiamo dimostrato ancora una volta che insieme si può fare molto e sempre insieme si può migliorare. In tema di gratitudini, un doveroso GRAZIE al nostro Sindaco Nicola, che oltre ad un contributo economico, ci ha "imposto" di illuminare Albano, compito che, conoscendone la complessità, avremmo preferito non addossarci. Adesso, a cose fatte, gli siamo grati per la carica emotiva che ci ha trasmesso. Grazie Sindaco. Permettetemi un personale ringraziamento al Collega che ha voluto sottolineare, con un suo omaggio personale, la gratitudine per quanto realizzato. Questo atto ha azzerato tutte le fatiche spese ed ha dato una risposta affermativa alla domanda che continuamente mi pongo: Ne vale la pena? L'omaggio in oggetto: 6 salsicce di sua produzione. Ha creato però un problema contabile non facilmente risolvibile: come contabilizzare nel nostro bilancio le 6 salsicce?*

Claudio Lacchei

## News

### Il Mistero dei 113.000 euro restituiti alla Regione Lazio



**I**l comunicato stampa emesso dall'ufficio stampa del Comune ci ha raccontato questa storia.

*Albano dovrà fare a meno di circa 113 mila euro che andranno tolti all'avanzo di amministrazione approvato lo scorso 29 aprile. La motivazione risale alla realizzazione dei lavori riguardanti piazza Pia, finanziati dalla Regione Lazio all'interno del capitolo Valorizzazione turistica ambientale del Lago Albano, della conca del Lago di Nemi e del Vulcano Laziale. La vecchia amministrazione aveva infatti previsto una spesa di 912 mila euro, finanziata dalla Regione, che poi con una gara a ribasso d'asta era arrivata a poco più di 777 mila euro reali. Per utilizzare però i derivati dal ribasso d'asta, era necessario chiedere l'autorizzazione ad usarli all'ente erogatore, cioè alla Regione. Una richiesta mai effettuata, non si sa per quali motivi, che non ha però impedi-*

*to alla passata amministrazione di spendere 113 mila euro di quei soldi per altri lavori, senza poterli riavere indietro dalla Regione.*

In questa storia ci sono due elementi inquietanti:

1) invece di utilizzare i finanziamenti della Regione per la valorizzazione turistica del lago Albano (per esempio mettere in sicurezza i pendii del lago) questi soldi sono stati utilizzati per quell'opera così fortemente richiesta della nostra comunità che era il rifacimento di piazza Pia;

2) nessun amministratore si è ben guardato di informare la Regione Lazio che i soldi risparmiati sarebbero stati spesi per altri lavori e così la Regione, come sancisce la legge, non avendo ricevuto alcuna comunicazione ha preteso la restituzione dei 113.000 euro.

Lascio a voi, cari lettori, tutti i commenti del caso.

## News

### Ampliamento di via Vascarelle

*Doppio senso di marcia dopo l'allargamento del ponte ferroviario*

**V**ia Vascarelle potrà essere a doppio senso di marcia. Dopo il pronunciamento del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio che ha respinto il ricorso di alcune ditte, il Comune potrà partire con l'allargamento del ponte ferroviario e del conseguente



Via Vascarelle e Piazza delle Tartarughe (foto Andreani)

ampliamento della strada. Con l'avvio del progetto esecutivo, l'Amministrazione Marini potrà finalmente dare inizio ai lavori e cambiare la percorribilità della strada rendendola a doppio senso. In questo modo, chi dalla parte bassa di Albano dovrà raggiungere il centro potrà farlo direttamente da via Vascarelle. Un progetto importante che unito alla recente riapertura di via Mascagni andrà a decongestionare il traffico su tutto il quartiere Miramare. L'amministrazione è ora impegnata con i pareri da parte delle Ferrovie dello Stato e sui vincoli paesaggistici per rendere definitivamente esecutivo il progetto. Tra marzo e aprile dovrebbero aprire i cantieri e mettere così la parola fine ad un progetto importante per la viabilità di Albano.

Lo stop al progetto era arrivato a seguito del ricorso al Tar da parte delle ditte che non avevano vinto la gara di appalto. I giudici non hanno però accolto l'istanza, e dato ragione al Comune che potrà così partire con i lavori.

# Contributi a fondo perduto per la sicurezza sul lavoro

Dall'Inail un bando per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro nelle aziende. Richiedi informazioni in CNA

**G**li interventi previsti dal bando dell'Inail per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro nelle aziende riguardano tre tipi di progetti.

**Progetti di investimento.** Per esempio la sostituzione di macchinari/attrezzature con altri maggiormente sicuri o il miglioramento della sicurezza di ambienti e impianti;

**Progetti di formazione.**

Per esempio l'acquisizione o il miglioramento dei percorsi formativi relativi alla sicurezza dei lavoratori e di altre figure aziendali;

**Progetti di responsabilità sociale e per l'adozione di modelli organizzativi.** Per esempio l'adozione di sistemi di gestione della sicurezza SGSL utili anche per la riduzione dei premi INAIL.

**Risorse disponibili**

E' possibile presentare un solo progetto per ogni impresa. Gli interventi devono essere finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'entità delle risorse destinate al finanziamento per il Lazio nell'anno 2010 è di euro 7.868.912.

L'INAIL eroga un contributo in conto capitale (a fondo perduto) che copre il 75% delle spese sostenute dalle imprese. In ogni caso, il contributo massimo erogabile è pari a euro 100.000.

Per i progetti di investimento e quelli di responsabilità sociale il contributo mini-

mo erogabile è di euro 5.000 (2.000 per l'impresa individuale). Per i progetti di formazione, invece, il contributo minimo è di euro 1.000.

Per l'erogazione dei finanziamenti sarà comunicata dalle Direzioni regionali/provinciali attraverso avvisi pubblici.

**Come accedere ai finanziamenti**

L'istruttoria delle agevolazioni procede secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande nonché secondo la definizione di soglie e condizioni minime. Dal giorno di pubblicazione dell'Avviso, le imprese dovranno verificare il superamento di un punteggio minimo per l'ammissibilità che tiene conto, per esempio, della dimensione aziendale, della rischiosità dell'attività di impresa e delle finalità dell'intervento.

**Quando accedere ai finanziamenti**

L'invio telematico sarà possibile dal 12 gennaio 2011 al 14 febbraio 2011, momento in cui verrà ufficialmente aperto lo "sportello".

Entro i 15 giorni successivi all'invio telematico l'impresa deve far pervenire all'INAIL la stampa della domanda compilata on-line, debitamente sottoscritta dal titolare oltre a tutti i documenti indicati negli allegati all'avviso.

**Il supporto di CNA nella formulazione dei progetti**

CNA ha predisposto un gruppo di esper-



ti per assistere le imprese nella redazione delle domande.

Il servizio prevede: analisi della fattibilità e della convenienza economica, verificando la sussistenza dei requisiti minimi per ottenere il contributo; redazione della richiesta di contributo e assistenza in fase di rendicontazione.

**Il vantaggio di rivolgersi a CNA**

Le imprese che si rivolgeranno a strutture facenti capo a organizzazioni rappresentative delle parti sociali o ad associazioni nazionali di tutela degli invali-

di del lavoro (come CNA), godranno di un incremento del 10% nel calcolo dei punteggi di ammissione al bando.

**Tempi per attuare i progetti**

Dalla data di ammissione al finanziamento decorrono i termini (12 mesi) per la realizzazione dell'intervento da parte dell'impresa e per la presentazione della relativa documentazione per la rendicontazione.

Per maggiori informazioni e per avere un incontro con gli esperti di CNA puoi contattare il numero verde 800016213.

## News

### Convegno della Cna per lo sviluppo locale delle imprese

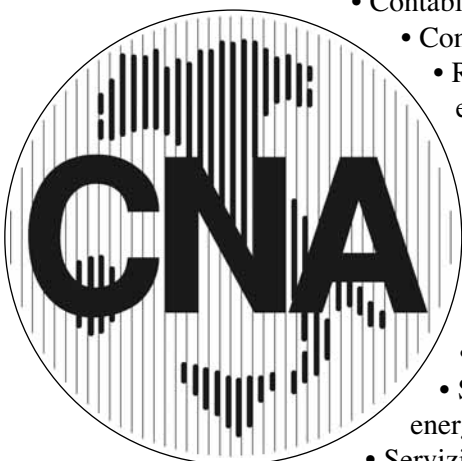
Cinque proposte per lo sviluppo locale. La Cna dei Castelli Romani ha organizzato un convegno, giovedì 16 dicembre a Villa Altieri, per parlare di opportunità future per le imprese. Un discorso che si è articolato in cinque punti: credito alle imprese, aree produttive e recupero dei capannoni abusivi, energie alternative e riqualificazione dei centri storici, sportello unico imprese intercomunale, tavolo di concertazione "Stop burocrazia".

Al tavolo dei relatori si sono confrontati il presidente Cna Castelli Romani Luciano Peduzzi, il sindaco di Albano Nicola Marini, il direttore generale Bcc Castelli Antonio Pennisi e il direttore Cna Roma Lorenzo Tagliavanti.

## La Casa delle Imprese

La Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Roma, attraverso le società del Sistema CNA assiste ed orienta l'imprenditore nella gestione quotidiana della propria azienda.

### I nostri servizi:



- Contabilità e fisco
- Contabilità del lavoro
- Relazioni sindacali e vertenze
- Ambiente e sicurezza
- Medicina del lavoro
- Credito e finanziamenti
- Normazione e qualificazione
- Progetti e formazione
- Servizi per lo sviluppo
- Servizi per il risparmio energetico
- Servizi Sociali
- Servizi Assicurativi

### Informazioni per contattarci:

Via Pompeo Magno, 7- 00041 Albano Laziale  
Tel. 069304976 - 9305527; Fax 069304330  
e-mail: sedealbano@cnapmi.com

## Rifiuti: richiesta una sospensione delle sanzioni sul Sistri

**I**n una lettera al Ministro dell'Ambiente Rete Impresa Italia e Confindustria ribadiscono la necessità di sospendere per 12 mesi le sanzioni sul Sistri. Proseguono i seminari informativi sul territorio Confindustria e Rete Imprese Italia (CNA, Confcommercio, Confartigianato, Casartigiani, Confesercenti) ribadiscono, in una lettera inviata al Ministro dell'Ambiente, **Stefania Prestigiacomo**, la necessità e l'urgenza di sospendere per dodici mesi le sanzioni previste dal nuovo sistema Sistri di tracciabilità dei rifiuti, per consentire alle imprese di adeguarsi alle nuove complesse procedure e attuare gli interventi sul sistema informatico e gestionale indispensabili per operare nel rispetto delle disposizioni di legge.

Problemi e ritardi nella distribuzione dei dispositivi USB e nell'installazione delle black box, malfunzionamenti dovuti a difetti strutturali nell'hardware e nel software, continui correttivi legislativi e procedurali, occasioni formative insufficienti, carenti ed episodiche - si legge in una nota - sono solo alcune delle problematiche che oggi, e certamente anche dopo il primo gennaio

2011, metteranno decine di migliaia di imprese nella condizione di essere sanzionate per comportamenti illeciti non ad esse imputabili.

Qualora fosse confermato l'attuale quadro legislativo - sostengono le confederazioni - si perderebbe una grande occasione per inviare un segnale di buon senso al nostro tessuto imprenditoriale in un periodo critico come quello attuale per l'economia nazionale. E' pertanto necessario un forte atto di responsabilità da parte del Ministero dell'Ambiente affinché l'intero comparto produttivo venga esso nelle condizioni di operare in un sistema che sia realmente efficiente, nell'ambito di un quadro regolatorio certo, definito e stabile. Nelle scorse settimane le iniziative seminariali sulla procedura prevista dal Sistri per le imprese produttrici di rifiuti hanno toccato il territorio dei Castelli (10 dicembre Albano) con una alta partecipazione di imprenditori, interessati ad apprendere le novità. Nella discussione sono emerse tutte le incongruità del sistema e l'aggravio di costi e di lavoro che la nuova modalità di registrazione dei rifiuti comporta alle imprese.

## PILLOLE DI GIURISPRUDENZA

Spesso situazioni quotidiane nascondono una disciplina giuridica molto complessa, scoprila!

## Gli atti del Presidente della Repubblica e la controfirma ministeriale

Per determinare i poteri del Presidente della Repubblica nella nostra forma di governo, occorre muovere dalla disciplina costituzionale della controfirma. In proposito, l'art. 89 Cost. dispone che "nessun atto del Presidente della Repubblica è valido se non è controfirmato dai ministri proponenti, che ne assumono la responsabilità". Con la conseguenza che tutti gli atti presidenziali dovrebbero essere preceduti da una proposta ministeriale ed il Capo dello Stato non potrebbe mai esercitare le proprie funzioni "da solo". Originariamente, la controfirma ministeriale non era tesa ad attestare la partecipazione di un ministro all'esercizio dei poteri del Capo dello Stato, bensì ad autenticare la provenienza dell'atto

e a trasferirne la responsabilità sul Ministro. La controfirma, infatti, da un lato serviva ad attestare che il contenuto dell'atto (talvolta espresso in un linguaggio ufficiale diverso da quello colloquiale) corrispondeva alla volontà del Re; dall'altro, serviva al Re per imputare i propri errori al Ministro (in caso di necessità). Nel nostro sistema costituzionale, l'istituto ha, tuttavia, assunto una connotazione molto diversa con il mutare dei tempi. La finalità certificativa non è, più attuale; mentre quella relativa all'assunzione di responsabilità per fatto altrui sembra da escludere tanto perché il Presidente della Repubblica non è del tutto irresponsabile per gli atti funzionali, potendo essere messo in stato d'accusa per i reati di alto tradimento e attenta-

to alla Costituzione (art. 90 Cost.), quanto perché il Ministro ha il potere di condizionare l'atto presidenziale, visto che la controfirma è una condizione di validità dell'atto (art. 89 Cost.). E quindi il Ministro non risponde per fatto altrui, ma per fatto proprio, ossia per aver favorito con la propria proposta l'adozione dell'atto. Muovendo da tali premesse, può ritenersi che la controfirma attualmente non sia altro che una sottoscrizione posta a suggello del contenuto di un atto ed abbia la funzione di attestare la partecipazione collaborativa del soggetto controfirmante alla sua formazione. Inviaci un quesito all'indirizzo [ale339@email.it](mailto:ale339@email.it) oppure visita il sito [www.infoprovincia.altervista.org](http://www.infoprovincia.altervista.org)

Alessandro Buccilli



## LA LOMBALGIA

Per chi svolge un lavoro prevalentemente sedentario il dolore insorge dopo essere stati seduti a lungo o nel momento in cui ci si alza dalla sedia. Al contrario per alcuni il dolore compare acutamente dopo uno sforzo o un movimento incongruo.

Le cause più frequenti sono raccolte nella dizione di "spondilodiscoartrosi" e sono quelle che interessano la popolazione in generale. Nel contesto di questa categoria il dolore può essere prevalentemente di origine discale, articolare (le faccette vertebrali), o miofasciale. Cause più rare di dolore lombare possono essere: sacroiliaco, stenosi spinale, instabilità vertebrale, trauma, pregressa chirurgia e cause rare. Come cerchiamo di affrontare in Albamedica questa patologia? Il primo colloquio è con i fisioterapisti responsabili del centro che dopo una attenta valutazione fisioterapica cercano di indirizzare il paziente dal medico specialista che ritengono più idoneo: può essere necessario il fisiatra, l'ortopedico, il reumatologo o anche il neurochirurgo; Spesso i nostri pazienti ci hanno raccontato di essere saltati da uno specialista all'altro, spendendo notevoli somme di denaro, prima di trovare quello che ha individuato il loro problema; noi cerchiamo di ovviare a questo inconveniente inviando i pazienti allo specialista che riteniamo più idoneo ad individuare ed affrontare la loro patologia.

Il programma riabilitativo è molto ampio, è un vero e proprio percorso costruito su misura del paziente. La prima fase è centrata sul togliere il dolore, cosa che si ottiene generalmente con una terapia antinfiammatoria e antidolorifica: laser, Tecar, correnti antalgiche, ultrasuoni e tante altre terapie fisiche.

Nella seconda fase l'obiettivo è migliorare la meccanica della colonna vertebrale con delle tecniche di terapia manuale ortopedica o se necessario osteopatica.

Il terzo periodo sarà quello del riequilibrio posturale per far sì che il corpo ritrovi un assetto armonico, confortevole ed equilibrato. Ed infine cerchiamo di insegnare al paziente quali atteggiamenti viziosi evitare per non avere recidive e li sproniamo ad una attività fisica, anche se moderata, per mantenere un buon tono posturale ed osteo-muscolare.

Massimiliano Magni  
(dott. in fisioterapia)

Il primo argomento che ci sembra utile affrontare come **staff fisioterapico di Albamedica** è quello che come professionisti della riabilitazione ci siamo sentiti dire molto spesso con l'espressione: "DOTTO' ME FANNO MALE LI RENI!!!"... in questa frase, oltre a colpevolizzare un organo innocente, è sottintesa la patologia nota come "LOMBALGIA". La lombalgia è molto diffusa, circa quindici milioni di italiani ne soffrono e, statisticamente, questa è la prima causa di assenteismo dal lavoro e la seconda di invalidità permanente.

La parte lombare della colonna con le sue vertebre particolarmente robuste sostiene tutta la spina dorsale e, nonostante sia poco mobile, "non si sta in piedi" se questa non svolge la sua funzione di "stabilizzazione" del bacino attraverso movimenti anche millimetrici di una vertebra con l'altra. Mentre si cammina questo vero e proprio "centro" corporeo aiuta il basculamento del bacino e contribuisce in modo determinante alla formazione del "baricentro", impedendo così la perdita dell'equilibrio. Spesso la lombalgia si manifesta al risveglio, coi primi movimenti della colonna, o la sera alla fine della giornata lavorativa.

Tutti i lettori che si presenteranno al Centro fisioterapico di Albamedica con questa copia di Albano Team, avranno diritto ad una consulenza gratuita con i fisioterapisti e un 10% di sconto sulle eventuali fisioterapie.

## La ricetta di Massimo

### LINGUINE ALL'ASTICE

Dicembre è il mese delle feste che arrivano e ci trascinano in un vortice di acquisti e di cibi voluttuosi e irrinunciabili. Vengano pure allora i salmoni, le ostriche, il tartufo, il caviale, il panettone, il pandoro, la frutta secca. Almeno in questo mese non ci priviamo di questi prodotti che ci gratificano la vita e lo spirito. Per la dieta e le ristrettezze aspettiamo almeno gennaio!!!

Dimentichiamo il tutto e tuffiamoci nel piacere del cibo. Per la vigilia di Natale io avrei pensato di proporvi un piatto che fa la sua figura e che non costa nemmeno tanto visto il periodo: linguine all'astice. Crostaceo che se pescato nel mediterraneo ha un colore bluastrò, se in atlantico rosso vivo. Quelli che arrivano sulle nostre tavole sono normalmente allevati e sono sempre freschissimi. Il sapore è delicato e la polpa morbida e saporita. Ecco di seguito il dettaglio

#### INGREDIENTI PER 4 PERSONE:

2 astici di 500 grammi l'uno; 400 grammi di linguine; 300 grammi di pomodoro ciliegino; aglio, prezzemolo, sale, peperoncino, vino bianco, olio extravergine di oliva

#### PREPARAZIONE:

il piatto è estremamente veloce e facile. Mettiamo a cuocere le linguine in abbondante acqua salata. Avremo nel frattempo tagliato gli astici a metà. Intacchiamo le chele con un coltello. In una padella abbastanza ampia facciamo soffriggere l'aglio, adagiamo gli astici e lasciamo andare a fuoco vivace. Sfumiamo con un bicchiere di vino bianco che lasciamo evaporare. Uniamo i ciliegini tagliati a metà, sale e peperoncino e copriamo per farli appassire. Se serve aggiungiamo acqua di cottura. Quando le linguine sono cotte mantichiamo velocemente con abbondante prezzemolo tritato. Serviamo con i mezzi astici sul piatto di portata in bella evidenza. Beviamo un Kerena o un Muller Thurgau dell'Alto Adige. Buon appetito e buone feste a tutti!!!

[maxvinci@inwind.it](mailto:maxvinci@inwind.it)

Massimo Vinciguerra  
titolare dell'Antica Abazia



albamedica  
studio polispecialistico

Albano Laziale  
Via G. Verdi n. 10  
Tel. 069369074

# Siamo al giro di boa

La decisione delle passate amministrazioni di puntare soltanto sull'edilizia sta provocando una devastante crisi della nostra economia, o si decide di puntare seriamente sul rilancio del turismo o non ci sarà nessun futuro per la nostra città.



Prendere o lasciare, vivere o sopravvivere, rimanere nel limbo o uscire allo scoperto, affrontando seriamente il problema, per tornare ad essere meta di turisti e acquirenti da ogni parte della provincia, dobbiamo credere nel rilancio della nostra città, la valorizzazione del nostro territorio. Questo intervento è ipotizzabile attraverso l'azione congiunta delle attività commerciali e l'Amm.ne Comunale. Continuare ad aspettare che altri facciano al posto nostro significherebbe rimanere dove siamo: poco competitivi nei confronti dei consumatori, ormai abituati a nuove formule di commercio, coccolati e "viziati" per essere motivati ad acquistare prodotti non più per esigenze reali ma per sollecitazioni emozionali. Dobbiamo prendere consapevolezza che la vendita dei nostri prodotti non avviene più all'interno del negozio, per professionalità o offerta merceologica. Oggi il cliente sceglie "il luogo" dove fare shopping, non più il punto vendita. Le dinamiche che determinano dove soddisfare la voglia di fare acquisti sono molto diverse rispetto al passato: accoglienza, motivazione, e ottimizzazione. Accorgimenti magistralmente adottati dalle grandi strutture commerciali, il loro successo si basa solo ed esclusivamente su questo e per raggiungere e mantenere costanti questi presupposti istituiscono e sovvenzionano un apposito "condominio" che studia, per ogni stagione strategie aventi come unico scopo quello di attirare intorno alla struttura commerciale, quanta più clientela possibile.

Strutturalmente la nostra città assomiglia ad un enorme centro commerciale, non a caso il bando regionale per l'istituzione del "centro commerciale naturale" ci ha assegnato il massimo punteggio, segno evidente che abbiamo i requisiti per ipotizzare i massimi rendimenti commerciali, questo grazie a notevoli punti ricettivi ma anche alla cura e professionalità con cui gli imprenditori gestiscono le proprie attività; parallelamente però non siamo stati in grado di capire l'evoluzione che era in atto nei consumatori.

Le stesse amministrazioni che sono suc-

cedute in questi ultimi anni hanno improntato la propria gestione sull'edilizia, non rendendosi conto che le città limitrofe, sull'onda di una nuova coscienza ecologica dettata dallo sfruttamento sostenibile del territorio, hanno destinato risorse alla rivalutazione dei centri storici mediante interventi specifici. Mi riferisco a politiche dello sviluppo del turismo, dei prodotti di eccellenza, favorendo l'apertura di svariate attività gastronomiche, puntando in alcuni casi su eventi talmente ambiziosi e stimolanti da assumere rilevanza anche al livello nazionale. Dove si sono attuate queste nuove strategie la crisi economica è arrivata comunque ma non è stata devastante come nella nostra città e cosa ancora più rilevante, ha visto fianco a fianco amministratori ed imprenditori uniti sotto un unico tetto, quello di salvare e tutelare economia e territorio. L'Amministrazione ha più volte manifestato la volontà di intraprendere tale strada, avallando i nostri progetti, primo tra tutti "Shopping Sotto le Stelle", intuendo le potenzialità dell'evento ci ha messo nelle condizioni di poterlo realizzare: è stato come illuminare la strada maestra! Palazzo Savelli dovrebbe incentivare nuove aperture di attività gastronomiche, varando un piano di indennizzi e facilitazioni verso tutti quegli imprenditori che decidessero di scommettere il proprio futuro nella ristorazione; particolari formule di agevolazioni mirate alla ristrutturazione dei locali, a sgravi sui tributi comunali e a un piano serio e funzionante della viabilità, ivi compresa la presa di coscienza che sempre più famiglie scelgono di visitare posti ove si è avviata una radicale restrizione del traffico veicolare. Altra cosa fondamentale sarebbe quella di programmare un calendario degli eventi, quelli con la e maiuscola, oserei chiamarli festival: pensiamo in grande, possiamo farlo, abbiamo le competenze e le potenzialità. Ovviamente gli interventi di Palazzo Savelli sono nulli se non condivisi dagli imprenditori, i veri fruitori e promotori di tali importanti progetti.

Basta lamentarsi e aspettare che passi il peggio, se abbiamo deciso di sopravvi-

vere alla crisi e di continuare la nostra meravigliosa professione dobbiamo farlo cavalcando l'onda, aggiornando la nostra idea imprenditoriale, usciamo dalle nostre attività, incontriamo i nostri colleghi, uniamo le forze, non stigmatizziamo nuovi progetti e proposte, non

cadiamo nuovamente nell'errore di "controllare" il mondo dall'angolo più nascosto dei nostri negozi.

Allarghiamo il nostro raggio d'azione, è la nostra sfida. Sarà la nostra salvezza!

**Gianluca Pelle**

Pres. Confesercenti Area Castelli Romani

## Avanzo amministrativo 2009

140 mila euro per le scuole e 78 mila per i lavori pubblici



Il Consiglio comunale ha approvato la destinazione dell'avanzo amministrativo 2009 rispettando il programma che si era dato. I fondi saranno quindi destinati prevalentemente alla manutenzione delle scuole e ai lavori pubblici, senza dimenticare il settore dei Servizi sociali e della cultura.

Per le scuole del territorio sono stati stanziati 140 mila euro che permetteranno di intervenire sia con la manutenzione ordinaria che con quella straordinaria, con una particolare attenzione rivolta alla sicurezza degli edifici. Settantottomila euro saranno invece destinati al settore dei lavori pubblici: in programma la risistemazione del manto stradale e l'installazione, o la manutenzione, dell'illuminazione pubblica dove se ne risconterà la necessità. Non si è però voluto far mancare un apporto economico ad un settore importante, e mai così richiesto come in questo periodo, che è quello dei Servizi sociali. In un'ottica di attenzione verso i cittadini meno abbienti, l'amministrazione ha infatti ritenuto doveroso destinare 50 mila euro all'attivazione di servizi utili alla loro assistenza. Trentacinquemila euro andranno invece alla cultura, e in particolare al finanziamento degli appuntamenti in programma per le celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia che, partiti poche settimane fa, si svolgeranno sull'arco dell'intero 2011. Con l'avvicinarsi delle festività, sono state poi destinati dei fondi per l'organizzazione di eventi durante il periodo natalizio, come i mercatini artigianali e le luminarie.



## Ricostituito il Comitato per il Parco dei Castelli Romani

Si è ricostituito da alcune settimane il comitato per il Parco dei Castelli Romani, costituito da: Archeoclub "Aricino Nemorense" - Italia Nostra - Alternativ@mente - Centro Studi Storico Archeologici "Oreste Nardini" - Ass. Cult. Lanuvio "Pane e le Rose" - La Spinosa Velletri - Velletri a 5 Stelle - Ass. cult. Albano "Luigi Sabatini" - EcoIstituto dei Castelli Romani - Greeneconomy Castelli Romani - EcoCooperative - EcoCastelli.it - Gruppo 5 terre - Fiori Gialli - EcoHub Castelli Romani - Movimento Pichiorosso - Blog Picchio Verde Viridis - Legambiente Castelli Romani - Mir Castelli Romani e dall'associazione Team Comunicazione, editrice di *AlbanoTeam*. Dopo il commissariamento del Parco, la sostituzione del Direttore generale e il parziale blocco delle attività dell'ente, il comitato per il Parco dei Castelli Romani si è costituito perché teme che questa situazione possa essere un'avvisaglia di un nuovo degrado del territorio, di nuovo cemento e asfalto in un parco che rischia la catastrofe ecologica (vedere per esempio lo stato delle falde idriche, l'allarme arsenico, il dissesto idrogeologico, l'abbassamento del livello dei laghi, il problema rifiuti). Ci sembra assurdo frenare un ente pubblico che, dopo una passività durata anni ha iniziato un percorso di sviluppo sostenibile del territorio e di salvaguardia dell'ambiente. Salvaguardia dell'ambiente che si è concretizzata con l'adozione della perimetrazione defini-

tiva del Parco, la protezione della fauna e degli habitat, lo sviluppo di un ecoturismo che ha coinvolto associazioni e cooperative locali e portato finanziamenti esterni sul nostro territorio.

**Il comitato è preoccupato perché questo stop della gestione del parco riporta indietro di dieci anni i progressi fatti in questi ultimi tre.** Questa situazione crea un forte ritardo verso la corretta ed ecologica gestione del territorio. Soprattutto ritarda l'attuazione di azioni per risolvere il problema del grave stato dei laghi e delle risorse idriche, del dissesto del territorio e certamente non aiuta a risolvere le gravi vertenze ambientali.

### Obiettivi del Comitato

L'azione del comitato è volta a difendere e migliorare il territorio, la sua capacità ecologica, la qualità della vita. In questa azione il Parco Regionale dei Castelli Romani è visto ed interpretato come uno strumento di conservazione della natura e del territorio, delle sue foreste e dei suoi laghi e ogni habitat compreso nel suo perimetro, della sua storia, dei centri storici e del patrimonio archeologico e culturale. In queste azioni, che si rifanno anche al comitato popolare che ha permesso l'istituzione del parco stesso, intende promuovere non solo la conservazione della natura ma anche un processo di evoluzione culturale, economica e territoriale verso una gestione sostenibile del territorio all'interno del perimetro del parco e del suo areale periferico anche oltre la zona di salvaguardia.

**Per raggiungere questo obiettivo il comitato promuove e sostiene i seguenti obiettivi specifici.**

**Perimetrazione:** rimanga la perimetrazione attuale, è possibile ipotizzare solo un eventuale allargamento. In un Parco devono essere necessariamente incluse tutte le aree naturali, le aree incluse, i corridoi ecologici.

**Piano del Parco:** che il Piano del Parco sia adottato in via definitiva, realizzato secondo le vere esigenze di conservazione della natura, del patrimonio archeologico e culturale e del miglioramento della capacità ecologica del territorio e per la conservazione e la difesa dei centri storici.

**Opzione zero:** nessun consumo ulteriore di territorio per nuove urbanizzazioni o costruzioni singole, opere di viabilità o altro che dovesse coprire il suolo.

**Chiusura del ciclo delle risorse:** utilizzo della raccolta differenziata e avvio dei rifiuti ai sistemi di riciclaggio, promozione dell'utilizzo dei materiali riciclati.

**Difesa e ripristino della rete idrica naturale:** difesa della rete dei fossi e dei laghi, delle falde idriche, riduzione dell'inquinamento, gestione ecologica delle acque.

**Difesa della biodiversità e degli habitat:** della flora e della fauna presente, degli ecosistemi, della gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli, delle aree agricole e dei corridoi ecologici.

### PER CONTATTI:

comitatoparcocastelliromani@googlegroups.com

## IL DECALOGO DI CHI VUOL BENE AL PARCO DEI CASTELLI ROMANI

Un nostro affezionato lettore, il sig. Ermanno Bolini, ci ha fatto per Natale un regalo davvero speciale. Il decalogo di comportamento stilato negli anni Settanta durante la faticosa gestazione del Parco regionale dei Castelli Romani. Uno sparuto gruppo di ferventi ambientalisti, coordinati dal biologo Paolo Bassani, residente a Frascati, compilarono alcune semplici regole che noi, con molto piacere, pubblichiamo. Mai come in questo momento, in cui si rischia di tornare indietro di trent'anni, è importante ribadire alcuni semplici concetti che sono alla base della salvaguardia e della tutela del nostro bellissimo territorio.

- 1) il parco è pensato per proteggere da ignoranza e vandalismo, beni e bellezze naturali che appartengono a tutti;
- 2) il parco è il paese della libertà, la libertà di comportarsi bene;
- 3) gli uomini liberi sono amici del parco; gli imbecilli, gli incoscienti, i deboli non rispettano la natura ed hanno paura del silenzio;
- 4) niente rumori, niente grida, niente motori; aprite occhi ed orecchie, chiudete radioline e transistor: ascoltate le musiche del bosco;
- 5) camminare pulisce il cervello e rende allegri;
- 6) un visitatore intelligente non lascia tracce del suo passaggio;
- 7) niente distruzioni, non raccogliete fiori, non sradicate piante: spunterebbero pietre
- 8) niente rifiuti; le cartacce e i sacchetti di plastica sono i biglietti da visita dei cialtroni;
- 9) chi non rispetta il bosco è un pessimo cittadino;
- 10) chi distrugge un nido rende vuoto il cielo e sterile la terra;
- 11) chi non è amico degli animali è nemico della vita;
- 12) lasciate vivere in pace e proteggete quel poco che è rimasto del piccolo popolo di pelo e penna, affinché le primavere future rallegrino i vostri figli;
- 13) non campeggiate ovunque, non accendete fuochi; i gesti sventati possono provocare disastri;
- 14) il parco è il giardino di tutti: rispettatelo, custoditelo, proteggerlo, difendetelo, è il vostro compito.



Antica Abazia - Annalisa & Massimo Vinciguerra  
00041 Albano RM - Via San Filippo Neri 19 - Tel. 06 932 3187  
Chiuso il Lunedì

**BOCCI SPORT**  
è un negozio

**INTERSPORT**

Albano Laziale - Piazza A. Gramsci 12

Tel: 06/93.23.040